

ci ne ma

Sotto casa



lunedì 11 agosto - ore 21.00

AMICHEMAI

di Maurizio Nichetti

Commedia | Italia, 2024 | durata 90'



Sinossi

Due content creators documentano le turbolente riprese di un film. La protagonista, Anna, è una veterinaria appassionata la cui vita si divide tra la gestione della fattoria e i suoi molteplici ruoli familiari. La morte improvvisa del padre offre ad Anna la possibilità di liberarsi finalmente della badante Aysè, con cui non era mai riuscita ad andare d'accordo. Aysè tornerà quindi in Turchia con il vecchio letto di Gino, lasciatole in eredità. Le due donne affronteranno, con un letto a bordo, un lungo viaggio attraverso i Balcani, destinato a cambiare per sempre la loro vita.

Recensioni

“Poveraccio... ha aspettato vent'anni per fare un nuovo film...” - “Sì, questo è cinque anni che ne sta parlando... non riusciremo mai a finirlo”. Il dialogo tra due membri della troupe di *AmicheMai*, della troupe presente nel backstage del film, ci dà la misura di quello che è realmente stato, per Maurizio Nichetti, il progetto di quest'opera. Pensata nel 2019 da uno spunto fornitogli da Angela Finocchiaro, protagonista di molti suoi film e in particolare di *Volere volare* (1991) oltre che del suo mitico film d'esordio, *Ratataplan* (1979), ha visto passare la pandemia e altri eventi più o meno tragici prima di poter essere realizzata davvero, e di essere presentata nella selezione ufficiale del Torino Film Festival. Per questo il regista l'ha definita come un secondo esordio, dopo più di quarant'anni da quello vero e dopo ventitré anni dall'ultimo film, anni in cui Nichetti ha fatto televisione, teatro e soprattutto ha insegnato cinema. Un secondo esordio che, degli altri suoi film, mantiene la freschezza e la leggerezza, oltre che l'originalità.

www.cineforum.it

AmicheMai è il nuovo esordio di Maurizio Nichetti dopo quello di *Ratataplan* del 1979. È un film nel film sulla velocità delle immagini nell'era digitale, sulla necessità di riprendere tutto, di condivisione istantanea come le due giovani content creator che devono realizzare un diario web sulle lavorazione del film che Nichetti si appresta a girare a vent'anni da *Honolulu Baby*. Già nei titoli di testa sullo smartphone cambia il formato, l'angolazione di ripresa, la prospettiva. Non c'è solo la storia raccontata in *AmicheMai*, ma anche un continuo parallelismo con il set durante la pausa delle riprese. Questa nuova opera di Nichetti è un piccolo film, che potrebbe franare da un momento all'altro così come quello che la troupe sta girando tra diverse difficoltà. Invece è soprattutto l'esempio vitale di un cinema ancora pieno di una grande inventiva, che dialoga continuamente con il set come *Ladri di saponette* e che racconta una tra le tante, infinite storie possibili come *Stefano Quantestorie*. Ci sono incantesimi, movimenti cartoon, e quella mimica impazzita da gags del cinema muto. Anche nel suo 'nuovo esordio', Nichetti recupera i tanti frammenti sparsi del suo cinema precedente. E, come nel primo film, si riaffaccia l'ombra di Jacques Tati. Con il suono del clacson del camion ecco Hulot e le sue vacanze. Ancora i segni di un'eredità dove nello sguardo verso il futuro di Nichetti c'è ancora tanta, appassionata, contagiosa, nostalgia verso il passato.

www.sentieriselvaggi.it